



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

*Ufficio Scolastico Regionale per il Molise*

Direttore Generale Giuseppe Boccarello

Via Garibaldi, 25 Campobasso - Telefono centr. 0874/4975 - email: [info@usrmolise.org](mailto:info@usrmolise.org)



*Ben-essere*  
a scuola 3

*Progetto Aree a forte processo immigratorio*

C.N.N.L. Comparto Scuola del 24/07/2003

C.M. n°91 del 21/12/2005

Decreto del D.G. dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Molise del 20/02/2006

**Anno Scolastico 2006/2007**

# *Progetto Aree a forte processo immigratorio*

## **1. PREMESSA**

Nelle scuole di provincia la presenza di alunni stranieri, pur non essendo molto significativa, rappresenta un fenomeno in crescita, come conseguenza di un continuo processo immigratorio legale ed illegale, che negli ultimi anni, vede popolazioni dei paesi più poveri del mondo, spostarsi verso quelli più ricchi alla ricerca di un minimo tenore di vita e di occasioni di lavoro.

Inoltre è cresciuto in modo significativo, anche nella nostra regione, la presenza di stranieri dell'est europeo ed extracomunitari che svolgono presso le famiglie attività assistenziali che, nel tempo, potrebbe comportare una stabilizzazione e ricongiungimenti familiari.

Le istituzioni scolastiche saranno interessate sempre più alla problematica, in quanto, la presenza di stranieri comporta la nascita di tematiche connesse all'educazione interculturale quale aspetto essenziale all'educazione multiculturale.

L'attività scolastica-educativa ha una funzione di mediazione fra le diverse culture di cui sono portatori gli alunni e di promozione di una convivenza migliore; aiuta gli studenti nativi e stranieri, a maturare l'appartenenza culturale, aprirsi alla diversità e prendere consapevolezza della propria identità.

La scuola può favorire un clima di apertura e di dialogo che, pur se diretto alla popolazione scolastica ha ripercussione in tutta la comunità, per cui tutti gli interventi realizzati, anche in assenza di alunni stranieri, tendono ad evitare il formarsi di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture diverse ed a favorire, attraverso l'azione educativa, la cooperazione, la convivenza democratica, l'aspirazione ad una vita pacifica, la formazione dei cittadini del mondo.

L'azione dell'Istituto è indirizzata: agli alunni stranieri attraverso corsi individualizzati, agli alunni delle classi di appartenenza degli stranieri, per favorire il processo di socializzazione, a classi che non hanno la presenza di stranieri per svolgere i concetti di pluralismo, di interdipendenza come comprensione e rispetto dei valori, di giustizia sociale e di equità che dovranno permeare la persona per tutta la vita.

Tutto quanto è diretto a raggiungere il successo educativo e formativo inteso come "missione della scuola.

## **2. RILEVAZIONE DAL TASSO DI ALFABETTIZZAZIONE DEGLI ALUNNI**

L'iscrizione degli immigrati nella scuola superiore presuppone il conseguimento della licenza di scuola media inferiore nel nostro paese o, il corrispondente titolo conseguito nel paese di provenienza, per cui l'allievo è portatore oltre che di esperienze personali anche di alcuni aspetti di apprendimento scolastico che verranno verificate individualmente e nel gruppo classe.

La rilevazione in uscita sarà basata innanzitutto sul successo scolastico e poi, attraverso apposite indagini, sul miglioramento del clima e dell'inserimento nell'ambito scolastico.

## **3. RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI**

I bisogni degli alunni immigrati riferibili alle diverse tipologie di disagio:

- esistenziale, connaturale all'essere umano;
- evolutivo, legato al processo di crescita;
- socio- evolutivo, causato dall'ambiente di provenienza, dalle difficoltà di integrazione in un paese diverso dal proprio, dalla diversità di cultura, religione, abitudini, tradizioni,

saranno meglio individuati attraverso la conoscenza degli alunni, i contatti con la famiglia, le indagini sul retroterra culturale.

In genere gli immigrati che si insediano nella nostra provincia, presentano particolari condizioni di svantaggio sociale, economico, culturale, che spesso, sono rintracciabili anche per molti dei nostri alunni, che vivono in condizioni di non agiatezza, essendo il territorio della nostra provincia non ricco e, a sua volta, interessato a forme di emigrazione interna ed esterna.

I disagi più evidenti sono rappresentati:

- dalla limitata possibilità di comunicazione e mancata comprensione della lingua italiana che produce risultati negativi in termini di apprendimento;
- riconoscimento da parte degli altri delle proprie radici, della propria memoria, della propria storia;
- accoglienza e rispetto della persona umana;
- aiuto in un difficile processo di inserimento e di socializzazione che potrebbe portarli all'emarginazione;
- necessità di costruire altri linguaggi ai fini di un futuro meno problematico.

#### **4. MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI**

Tutti gli alunni immigrati e gli alunni delle classi di appartenenza saranno interessati agli interventi.

#### **5. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI**

Gli obiettivi che, in generale, attraverso la normale attività didattica e gli interventi delineati nel progetto, si tenderanno a raggiungere, sono:

- la conoscenza e la comprensione della lingua italiana per una comunicazione corretta e comprensibile per l'instaurarsi di rapporti con la classe e con il territorio;
- la creazione e la percezione di un clima amico e favorevole;
- la conoscenza del linguaggio informatico e di software specifici;
- di favorire le conoscenze e gli strumenti idonei per essere cittadini del mondo;
- l'accettazione e la valorizzazione delle diversità di cultura e di etnia;
- lo sviluppo della socializzazione e dell'inserimento nel territorio;
- la valorizzazione della diversità derivate dall'etnia, dalla cultura e dalle esperienze di vita;
- lo sviluppo graduale delle conoscenze disciplinari con principale riferimento a quegli argomenti più congeniali.

#### **6. AZIONI DI PROGETTUALITA' INTEGRATA, ANCHE CON ATTIVITA' CURRICULARI**

Tutto quanto previsto nel progetto è diretto a favorire il percorso formativo degli alunni interessati al processo di immigrazione e di quelli delle classi nelle quali sono inseriti.

Alcune particolari attività:

- corsi di lingua italiana;
- corsi di lingua straniera anche per la certificazione;
- corsi di informatica per conseguire la patente europea per il computer;

pur se realizzate con impegno pomeridiano sono riconducibili all'attività curricolare ed alla programmazione delle classi, per cui nella stesura progettuale, le stesse, verranno considerate ed elaborate come attività di integrazione considerando quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa, le indicazioni del collegio dei docenti e del consiglio di classe.

#### **7. INTERVENTI SPECIFICI PER COINVOLGERE I GENITORI**

Il coinvolgimento dei genitori non appare di facile attuazione in considerazione di una delega che quasi tutte le famiglie, anche di alunni italiani, ritengono di dare alle scuole. Per

le famiglie degli alunni immigrati e degli alunni delle classi, dove gli stessi sono inseriti, si attiveranno riunioni periodiche, anche con la presenza di psicologi, per sviluppare conoscenze, ottenere informazioni, valutare ed eventualmente rimodulare i percorsi in atto e preventivati.

## **8. PERCORSI DIDATTICO-PEDAGOGICI PRIVILEGIATI**

Gli interventi individuati che si realizzeranno durante l'intero anno scolastico, indirizzati agli alunni immigrati e alle loro classi di appartenenza, comprenderanno:

- percorso di miglioramento del parlato e della comprensione della lingua italiana;
- percorso di conoscenza della lingua straniera: inglese/francese;
- percorso di conoscenza delle nuove tecnologie di uso del computer e preparazione agli esami della patente europea del computer, (ECDL);
- percorso storico-geografico con lezioni di storia e sulle caratteristiche geo-fisiche-sociali-politiche-economiche del paese di origine dell'immigrato con spiegazioni da parte dello stesso;
- percorso di educazione fisica con la partecipazione ad attività sportiva pomeridiana come veicolo di più facile socializzazione;
- percorso di educazione alla legalità con lo svolgimento di argomenti (soah, razzismo, istituzioni politiche ecc..) che mirano a sviluppare la nascita del cittadino e la consapevolezza di se stessi.

## **9. LINEE METODOLOGICHE**

I percorsi verranno realizzati con l'utilizzo di tutto il materiale, strumenti, e laboratori in dotazione all'istituzione scolastica. In particolare:

- libri di testo
- riviste, giornali
- aule computer
- palestra
- sala proiezione
- aula video conferenze
- laboratori linguistici

Alcuni percorsi svolti con interventi pomeridiani costituiscono una integrazione a quanto realizzato nella normale attività didattica.

L'impostazione educativa-didattica di riferimento si caratterizzerà per:

- l'individualizzazione dell'insegnamento in relazione al bisogno evidenziato, alle caratteristiche intellettuali e psicologiche degli interessati;
- utilizzo di forme di apprendimento più dirette e coinvolgenti;
- diversificazione dell'attività che si svolgerà oltre che in forma tradizionale con azioni mirate a sollecitare la curiosità e la ricerca.

## **10. RISORSE PROFESSIONALI**

Le attività previste si svolgeranno con le risorse interne della scuola e della rete. Ciascuna attività farà riferimento al consiglio di classe ed ai docenti delle discipline interessate. Prima degli interventi si procederà ad elaborare specifici progetti ove saranno precisati, in coerenza con il progetto generale, i contenuti da svolgere, forme di monitoraggio e di coordinamento. Inoltre si utilizzerà la presenza di uno psicologo docente per interventi ove è necessario una particolare competenza.

## **11. AZIONI DI FORMAZIONE DA REALIZZARE COERENTI CON IL PROGETTO**

I docenti del consiglio di classe e quanti interessati agli interventi, saranno coinvolti in azioni formative, previste nel POF, con riferimento soprattutto al disagio giovanile ed alla comprensione dell'adolescente.

## **12. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO**

Con idonei strumenti (prove oggettive, test individuali e collettivi, questionari, dialoghi, osservazione comportamentale, ecc.) si verificheranno (in itinere e al termine delle attività):

- le aspettative;
- il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- lo sviluppo delle conoscenze prefissate;
- la rilevazione del miglioramento del clima scolastico e interpersonale;
- la rilevazione del grado di soddisfazione/insoddisfazione;
- la rilevazione della pertinenza dei contenuti, dei metodi adottati, dell'organizzazione e delle difficoltà incontrate;
- la rilevazione della capacità di collaborazione e del livello di crescita relazionale;
- la verifica dell'interiorizzazione delle regole sociali.

Dai risultati delle verifiche e dal monitoraggio di tutti gli interventi svolti, si valuteranno i risultati per:

- analizzare la validità dei singoli progetti nell'ottica del progetto di riferimento verificandone la rispondenza;
- adattare i questionari ed i test svolti in fase di verifica;
- individuare i punti di forza/debolezza nell'azione progettuale e negli interventi svolti;
- predisporre interventi migliorativi e individuare nuovi modelli di intervento;
- verificare il funzionamento della rete.

### **13. TIPOLOGIA DI DOCUMENTAZIONE EVENTUALMENTE PRODOTTA**

La documentazione prodotta sarà quella riferita ad ogni procedura progettuale:

- progetto specifico per ogni attività prevista nel presente;
- verifica valutazione da parte degli alunni e dei docenti delle attività specifiche;
- verbali di riunione del coordinatore con i docenti impegnati;
- questionari e test sui singoli progetti e su quello complessivo;
- suggerimenti per migliore quanto svolto con indicazioni di nuove attività da prevedere;
- report finale.